Dopo il discorso dell'onorevole Moro

La DC dinanzi a scelte decisive di linea politica

Silenzio dei leader democristiani sulle tesi del presidente del Consiglio - Prese di posizione del PSI e del PSDI Interrogazione anche della sinistra dc sul caso Volpe

ROMA, 14 settembre

Il dibattito politico, riacceso dinanzi al Paese dal discorso barese del presidente del Consiglio e da quello con cui il segretario del PCI ha concluso il grandioso festival dell'*Unità*, conoscerà in settimana due tappe significative con le riunioni delle direzioni del PSI e della DC convocate rispettivamente per il 18 e il 19 Con i discorsi di Moro e di Berlinguer il confronto sui grandi temi politici ed economici ha acquistato una maggiore immediatezza e concretezza che chiama i partiti (anzitutto la DC) a pronunciamenti espliciti superando la fase delle manovre di accostamento

La riunione della Direzione democristiana dovrebbe costituire il punto di arrivo della esplorazione condotta da Zaccagnini e delle ipotesi di riforma del partito su cui ha lavorato il trio Bodrato Belci Galloni Ma è inevitabile che il discorso travalichi le questioni organizzative e di metodo (già di per sè rilevanti) per investire in qualche modo anche quelle di indirizzo e di dislocazione delle correnti non a caso sono riprese le manovre per «aggregare» una successione alla segreteria Zaccagnini che fa perno sulla figura dell'ex segretario Forlani L'intervento esterno di Moro — come notano la totalità degli osservatori — costituisce in effetti anche un grosso fatto di lotta politica all interno della DC sia per i legami fra il presidente del Consiglio e il segretario attuale dello «Scudo crociato» sia più in generale per il complesso di posizioni politiche che esso ha rese esplicite a cominciare da quella sui rapporti coi comunisti, che costituiranno oggetto di necessario pronunciamento da parte di varie componenti della DC le quali, a ben vedere sono restate alquanto riservate sulle tesi morotee Fra i maggiorenti del partito ieri, solo l'on. Taviani ha espresso il suo accordo con il presidente del Consiglio per avere esso indicato «*le serie di ripresa politica*»

Sulla DC inoltre si esercitano le pressioni dei partners di maggioranza Si tratta di sollecitazioni di segno assai differente La destra socialdemocratica sia pure in termini allusivi, sollecita una presa di distacco della Direzione democristiana dalle posizioni espresse da Moro tornando anche a sollevare nuovamente (tramite l'on Preti) la questione della sostituzione del governo attuale con una riedizione del centro-sinistra Ben sapendo che questa formula è morta e sepolta, la sortita di Preti non ha altro significato che quello di una repulsa della linea prospettata da Moro a Bari

La direzione del PSI avrà all'ordine del giorno la convocazione del Comitato centrale che dovrà stabilire l'ordine del giorno, modalità e località del congresso nazionale Nel partito è già assai viva la discussione sulla prospettiva Ciò che appare unanimemente acquisito è il convincimento che occorra aprire una nuova fase politica (anzi «storica», come dice oggi l'*Avanti!*) e delineare per essa l'esatta collocazione e condotta del partito

Vanno considerate in questa chiave anche le reazioni di esponenti autorevoli del PSI al discorso di Moro Nel l'editoriale odierno sull'*Avanti!* Silvano Labriola definisce il discorso come «*un tentativo di superare con serietà lo isolamento politico della DC*», tuttavia è da considerare un «*piccolo ed astuto capolavoro di artificio polemico*» il fatto che il Presidente del Consiglio giri alle forze politiche la questione della «associazione» dei comunisti a responsabilità di governo A questa questione — nota l'esponente socialista — devono dare una risposta proprio i dirigenti della DC, essendosi già delineate le posizioni degli altri partiti In merito un elemento di chiarezza è costituito dal fatto che i socialisti «*escludono esplicitamente*» ogni ipotesi di ritorno al centro sinistra

Per l'on Mariotti «*bisogna accettare il fatto che il centro sinistra vecchia maniera è finito e che per uscire dal tunnel in cui ci siamo cacciati occorre in questo difficile periodo la responsabilizzazione sul contenuto del programma del PCI che è cosa assai diversa dall associare al l esercizio del potere i comunisti*» Un altro membro della Direzione socialista Balzamo ha detto che «*permangono anche nel discorso del presidente del Consiglio e in gran parte della DC carenze rilevanti sulle proposte concrete per risolvere alcune delle più gravi questioni economiche e istituzionali*» mentre «*lo stesso dialogo coi socialisti lascia intravedere o una insufficiente valutazione della politica che il PSI sta suggerendo in particolare dopo il 15 giugno o un permanente malizioso intento di coinvolgere il PSI nelle incertezze politiche della DC*»

JOHN VOLPE

L'on. Fracanzani della sinistra dc ha interrogato il presidente del Consiglio sulle recenti dichiarazioni dell ambasciatore americano in Italia «*che appaiono come una flagrante interferenza nella vita politica interna del nostro Paese*» per chiarire se tali interferenze non contrastino con i principi dichiarati della NATO e non richeggino quelle impostazioni di «sovranità limitata» che molti governi hanno cercato di contestare alla Conferenza europea di Helsinki Fracanzani chiede infine quali passi il governo intenda fare i Washington «*per tutelare la sovranità democratica del nostro Stato e garantire che analoghe e dannose interferenze non debbano più verificarsi*»

Registrata dalla Corte dei Conti la convenzione Stato-RAI

ROMA, 14 settembre

Nei giorni scorsi, dopo i chiarimenti forniti dal ministro delle Poste, la nuova convenzione fra lo Stato e la RAI concernente la concessione dei servizi radiotelevisivi (decreto del Presidente della Repubblica dell 11 agosto scorso) è stata ammessa a registrazione dalla Corte dei Conti «essendosi riscontrate le richieste condizioni di legittimità»

Oggi assemblea degli autori radio-televisivi

ROMA, 14 settembre

Le associazioni degli autori radiotelevisivi ARIT e RRTA, hanno indetto una assemblea unitaria per domani, lunedì 15 settembre (ore 20 30), alla sala Rimoldi di via Teulada 28 a Roma

All ordine del giorno i problemi della categoria dopo l ultimo colloquio del Comitato di coordinamento ARIT RRTA con il presidente della RAI Beniamino Finocchiaro

Nel corso del colloquio, Finocchiaro ha assicurato che il documento unitario degli autori radiotelevisivi sui problemi dell organizzazione del lavoro e dei rapporti contrattuali verrà discusso nella prima riunione di ottobre del Consiglio di amministrazione

L'assemblea ARIT RRTA discuterà anche i modi e le forme per sviluppare l azione intrapresa e per collegarli al più vasto movimento delle forze politiche, sindacali, professionali interessate alla ormai improrogabile applicazione della riforma

Dimostrazione dei radicali a San Pietro per l'aborto

ROMA, 14 settembre

Un gruppo di donne aderenti al Partito radicale ha manifestato questa mattina per la *legalizzazione dell'aborto* La dimostrazione è avvenuta in piazza San Pietro, durante la cerimonia di canonizzazione di suor Elizabeth Ann Seton, la prima santa statunitense

Mentre una grande folla, assiepatasi nella piazza attendeva l'apparizione di Paolo VI, circa dieci donne, guidate da Adele Faccio, sono sbucate dal colonnati del Bernini innalzando cartelli e striscioni favorevoli alla legalizzazione dell aborto Dopo poco tempo i dimostranti sono stati fermati da alcuni agenti di polizia per accertamenti e poi rilasciati

Luca Pavolini
Direttore
Claudio Petruccioli
Condirettore
Gioacchino Marzullo
Direttore responsabile

Editrice S p A «l'Unità»

Tipografia T E M I
Viale Fulvio Testi, 75
20100 Milano

Iscrizione al n 2550 del Registro del Tribunale di Milano

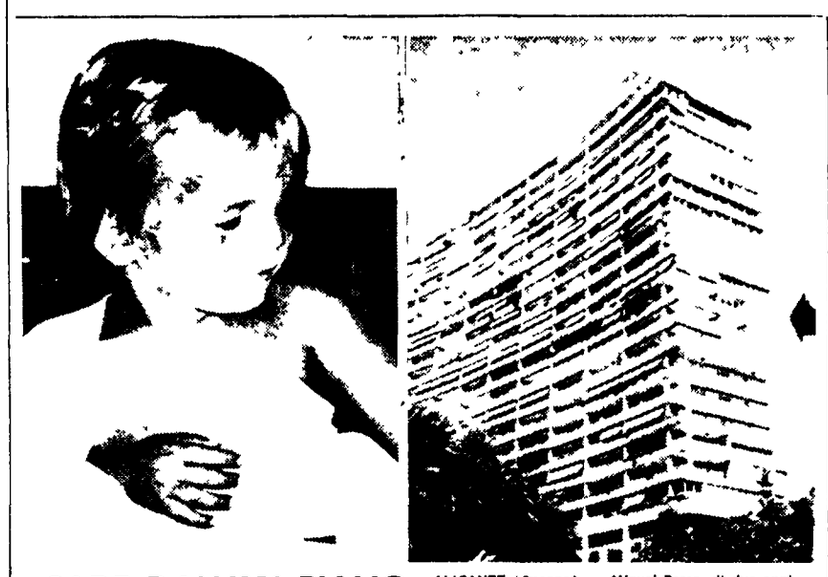
Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano numero 3599 del 4 1 1955

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE Milano viale F Testi 75 CAP 20100 Telefoni 6 420 851 2 3 4 5 Roma via dei Taurini 19 - CAP 00185 Tel 4 95 03 51 2 3 4 5 4 35 12 51 2 3 4 5 **ABBONAMENTO A SEI NUMERI ITALIA** anno L 40 000, semestre 21 000, trimestre 11 000 **ESTERO** anno L 59 000 semestre 30 500 trimestre 15 750 — **Con L'UNITA' DEL LUNEDI' ITALIA** anno lire 46 500, semestre 24 500, trimestre 12 800 **ESTERO** anno L 68 500 semestre 35 500 trimestre 18 500 **PUBBLICITÀ** Concessionaria esclusiva S P I Milano via Manzoni 37 CAP 20121 Telefono 652 801 Roma piazza San Lorenzo in Lucina 26 CAP 00186 - Telef 688 541 2 3 4 5 **TARIFFE** (al mm per colonna) Edizione del lunedì **COMMERCIALE** feriale L 650 festivo L 900 **AVVISI FINANZIARI, LEGALI e REDAZIONALI** L 1 200 al mm **NECROLOGIE** Edizione nazionale L 500 per parola **PARTECIPAZIONI AL LUTTO** L 250 per parola più L 300 diritto fisso Versamento Milano Conto Corrente Postale 3 5531 Roma Conto Corrente Postale 1 20795 Spedizione in abbonamento postale

Salite a 12 le piccole vittime dell'infezione nella clinica privata di Avellino

Precise responsabilità per la morte dei neonati In agosto primo allarme, ma nessun intervento

Venticinque giorni fa un neonato fu dimesso dalla clinica Malzoni con una diarrea fortissima - L'indomani i genitori lo trasportarono in ospedale - Subito dopo il laboratorio scoprì nelle feci la pericolosa salmonella che in seguito avrebbe ucciso i neonati - Il medico provinciale fu avvertito del pericolo sin dal 26 agosto - Assurdo andirivieni burocratico - Un tipico scandalo del sottogoverno - Il PCI chiede provvedimenti immediati - Tre infermiere portatrici del virus



CADE DALL'11° PIANO: LO SALVA UN'AIUOLA

ALICANTE (Spagna) — Miguel Perez, di due anni mentre giocava con il fratello Bernardo di 5 anni, è precipitato dall'undicesimo piano della sua casa Miguel è fortunatamente caduto su un aiuola dal terreno morbido e pieno di margherite ed ha riportato solo lievi ferite NELLE FOTO il piccolo Miguel con sul viso i segni della brutta avventura e a destra l'edificio in cui abita (la freccia indica l'appartamento da cui è precipitato)

DALL'INVIATO

AVELLINO, 14 settembre

Siamo a 12 morti, ma sembra purtroppo che il bilancio della strage di neonati sia destinata ancora a salire Ieri sera, infatti, è morta a Napoli la piccola Patrizia De Venezia, uno dei cinque neonati provenienti dalla clinica «Malzone» di Avellino dove è esplosa l epidemia di salmonellosi (malattia gastroenterica che si trasmette esclusivamente per via orale) Si era aggravata nell'ospedale per malattie infettive «Cotugno», e da lì l'hanno portata all'ospedale per bambini «Santobono», nell'estremo tentativo di salvarla, ma non c'è stato nulla da fare E questa mattina alle 9,45 il dott Jadanza, medico del «Cotugno», ha dovuto rifare il viaggio verso il «Santobono» in ambulanza, portando un altro bambino, Massimiliano Amatucci, anche lui nato nella clinica «Malzoni» Non è un neonato di pochi giorni perchè è nato l'11 agosto scorso, ma è ugualmente in condizioni disperate

I bambini vengono portati al «Santobono» perchè quando al «Cotugno» tutti i tentativi per salvarli risultavano vani bisogna tentare il tutto per tutto con un tipo di respirazione artificiale — dopo averli «incubati» — per la quale occorrono le attrezzature e gli specialisti dell ospedale per bambini.

Alle 11 di stamane al «Cotugno» è arrivato il padre del piccolo Massimiliano ed è stata dirottata, affinchè potesse vedere suo figlio sia pure attraverso un cristallo, all altro ospedale Al «Cotugno» il personale medico e infermieristico si sta prodigando notte e giorno intorno ai piccolissimi malati Sono rimasti tre i bambini provenienti da Avellino Benedetto Andreotti e Pietro De Vivo sono tuttora assai gravi, e non si esclude che debbano raggiungere il piccolo Massimiliano al «Santobono» per Patrizia Pisano si nutrono invece buone speranze certamente se la caverà se continua a migliorare come sta accadendo da due giorni «Bisogna tener conto — ci ha detto stamane il dott Jadanza — che questa maledetta salmonella "Wien" è resistentissima trattiamo i bambini con gentamicina e sulfametasozolo, e in più con disintossicanti, per bilanciare l'azione fortemente tossica di questi medicinali»

Al «Cotugno» dove era stato ricoverato giovedì scorso, prima ancora che scoppiasse il caso della clinica di Avellino, era morto anche un altro bambino proveniente dal «nido» della clinica «Malzone» Michele Netta figlio di un vigile urbano del capoluogo irpino La causa ufficiale del decesso risulta essere broncopolmonite ma dopo il tremendo susseguirsi di decessi prima nella clinica avellinese quindi al «Cotugno» (dieci morti nel giro di tre giorni) si sta indagando sulla sintomatologia del piccolo e tutte le ipotesi concordano che anche in questo caso si tratti di salmonellosi

Con la piccola Patrizia De Venezia morta ieri sera, siamo quindi a quota 12 Al «Cotugno» *è morta anche una* bambina napoletana di quattro mesi si chiama Rosetta Enrico ed era anche lei in preda a gastroenterite, di questo caso, però, mentre sono in corso gli esami batteriologici, si propende ad attribuire la morte a broncopolmonite La gastroenterite sarebbe un fatto secondario e non causa primaria della morte come è stato per i bambini di Avellino

Alla domanda se questa strage si poteva evitare continuano a venire dai fatti risposte positive Fra questa notte e stamane sono venuti fuori elementi nuovi e precisazioni a proposito del piccolo Davide Picariello il primo bambino proveniente dal*la clinica «Malzoni»* e trovato affetto da salmonellosi nell ospedale civile di Avellino, è stato salvato con cure tempestive La vicenda stessa è una denuncia di gravissime responsabilità pubbliche e private Il bambino venne infatti dimesso, come si è potuto accertare ieri sera, il 19 agosto dalla clinica «Malzoni» La madre, che abita nell'Alta Irpinia nel comune di Prata di Principato Ultra, dice «Aveva una diarrea fortissima quando siamo usciti dalla clinica, almeno sette otto scariche al giorno»

Un fenomeno preoccupante, ma di cui nessuno in clinica, si era preoccupato considerandola una «normale» diarrea Il giorno dopo i genitori *portarono il bambino all'ospedale* civile di Avellino dove le feci vennero subito messe sotto esame Il 25 agosto il professor Amedeo Guarino, direttore del laboratorio di indagini istituito presso l'ospedale civile (come presso numerosi altri ospedali della regione) dopo il colera del '73, trovò, nelle feci di Davide Picariello, la salmonella «Wien», quella che tra 18 e il 13 settembre ucciderà i dodici neonati del «nido» della clinica «Malzoni»

Il 26 agosto — sono queste le notizie dell'ospedale civile — vengono avvertiti sia il dottor Malzoni che l ufficiale sanitario di Avellino Ma secondo l ufficialità burocratica le comunicazioni devono seguire *un altra allucinante trafila*, e in parte la seguono L ospedale avverte infatti l ufficiale sanitario di Prata luogo di residenza della famiglia del bambino questi a sua volta dovrebbe avvertire con comunicazione ufficiale il medico provinciale ma non lo fa

Stamane il sanitario che si chiama Renato Guerriero si è giustificato sostenendo che a lui nessuno aveva chiarito che si trattava di salmonella e di quella più pericolosa e dell urgenza della pratica Comunque — e questo salta agli occhi — il medico provinciale dottor Carpinella poteva anche accontentarsi dell avvertimento proveniente dall ospedale di Avellino che si trova a cinquecento metri dal suo ufficio senza aspettare che si compisse l assurdo andirivieni burocratico di comunicazioni fra Avellino Prata e Avellino richiesto perchè la notizia fosse «ufficiale»

L ospedale civile infatti senza indare troppo per il sottile in materia di scartoffie il 27 agosto ha mandato due medici a vedere come stava la madre di Davide Picariello e a prelevare le sue feci per l esame batteriologico La donna è risultata indenne e anche il bambino si è salvato

Ma il medico provinciale dottor Carpinella che non ha avuto la comunicazione «ufficiale» — non si muove non si allarma non lo sfiora nemmeno l idea di disporre misure preventive nel reparto ostetrico e nel «nido» della clinica «Malzoni» dove continuano a nascere bambini E' questa la condanna a morte per i dodici che ancora devono nascere le cui madri ignare andranno a partorire nel «policlinico» privato avellinese

AVELLINO — Il dottor Carmine Malzoni, proprietario della clinica privata

A questo punto bisogna spendere qualche parola sulla figura di questo medico provinciale che non si allarma per un caso di salmonellosi «Wien» in un neonato a lui reso noto il 26 agosto Il dottor Carpinella faceva il medico a Torella dei Lombardi, quindi fu nominato medico condotto ad Avellino e di lì, per volere dell'onorevole De Mita passò all'incarico di medico provinciale, che ricopre senza aver vinto nessun concorso

Il suo ufficio è noto per essere specializzato nello sfornare a velocità da record certificati di invalidità civile che *recentemente, proprio per* il loro enorme numero, sono stati al centro di un grosso scandalo La provincia di Avellino ha infatti in assoluto, la più alta percentuale di invalidi civili in Italia Mesi fa hanno avuto il certificato di invalidità schiere di robusti giovani in buona salute che dovevano presentare il «punteggio» al concorso magistrale e che si sono aggiunti alle migliaia e migliaia di persone che risultano invalide ai fini della graduatoria per un posto o per la domanda di pensione

Nella precedente legislatura regionale si sono accumulate, sempre senza risposta, le interrogazioni del compagno consigliere Quagliariello su questo scandaloso fenomeno, e sul mancato concorso per il posto di medico provinciale Questa storia dei posti-chiave per la salute pubblica assegnati in base ad alchimie politico clientelari deve ormai finire lo hanno detto a chiare lettere i consiglieri regionali del PCI presentando ieri sera alla presidenza della Giunta regionale la richiesta — sottoscritta dai compagni Imbriaco Alinovi Anomante, Perrotta e Flamma — di una commissione di indagine che inferisca non solo sulla tragica epidemia sulle sue cause e sulle responsabilità ma anche sulle strutture sanitarie della provincia di Avellino questa è l unica in Italia dove sono diminuiti i posti letto pubblici, da 818 a 734 ed aumentati quelle delle cliniche private, da 850 ad oltre mille

I compagni Adamo alla Provincia e Freda al Comune hanno chiesto la convocazione urgente dei rispettivi Consigli dove il PCI propone inchieste e provvedimenti immediati

Da indiscrezioni trapelate nel tardo pomeriggio si è appreso che tre infermiere della clinica privata «Malzoni» sarebbero risultate «portatrici sane»

Gli accertamenti compiuti sulle donne avrebbero dato esito positivo Non si esclude però, che potrebbe trattarsi di «contagio secondario» In tal caso le tre infermiere sarebbero state infettate dai neonati colpiti dalla salmonella

Eleonora Puntillo

Non si esclude che l'inchiesta possa essere estesa ad altre città

Per i miliardi truffati a Roma si cercano ancora tre fascisti

Gli inquirenti stanno lavorando per fare luce sul ruolo che nella vicenda potrebbe avere svolto il noto squadrista Serafino Di Luia - Interrogativi sulla destinazione dell'ingente somma derubata

ROMA, 14 settembre

Si attendono per i prossimi giorni nuovi sviluppi dell'inchiesta giudiziaria sulla clamorosa truffa di tre miliardi compiuta nel corso di tre anni da una banda, nella quale operavano assieme abili falsari e noti personaggi del neofascismo romano, ai danni di numerose banche della capitale

Gli ordini di cattura spiccati fino a questo momento sono dieci dei quali sei già eseguiti, ma l'inchiesta si va allargando, e non si esclude che possa coinvolgere «insospettabili» funzionari di banca Savino D Amato, 35 anni, Fernando Angeloni, 52 anni, Apollo Bortoli, 31 anni, Renato Grassetti, 47 anni, Luigi Mattioli, 46 anni, e Germana Zilli 32 anni — tutti falsari — sono già in carcere, insieme a Emanuele Triggiani, 33 anni, impiegato presso l'agenzia dell'EUR della Banca Nazionale dell'Agricoltura ed ex segretario della Federazione romana dei bancari della CISNAL

Sono attivamente ricercati dalla polizia Sergio Stefanò (fratello di Bruno, il neofascista implicato insieme a Gianni Nardi ed a Gudrum Kiess nell'attentato nel quale rimase ucciso il commissario di polizia Luigi Calabresi), Maria Cappuccini 31 anni, e stremista di destra, conosciuto negli ambienti della malavita romana e Bernardino Prudenzi, 60 anni, ex funzionario del Banco di S Spirito Fra gli autori della truffa era anche Giancarlo Esposti, il «bombardiere nero» rimasto ucciso nel maggio del 74 a Pian del Rascino

La banda dei truffatori, aveva escogitato un sistema ingegnoso per derubare, di decine di milioni, industriali e ricchi imprenditori Attraverso l'appoggio di complici, di cui disponevano all'interno di alcuni istituti di credito, i malviventi entravano in possesso dei libretti di assegni di facoltosi «correntisti» A questo punto si presentavano davanti agli sportelli di un altra banca per effettuare il versamento di un assegno di diversi milioni di lire che portava la firma contraffatta del titolare Dopo pochi giorni il «neocorrentista» tornava nell Istituto di credito per ritirare l'intera cifra depositata in denaro contante

Dopo gli arresti compiuti nei giorni scorsi ora il giudice istruttore D Angelo cui è stata affidata l inchiesta sta lavorando per dare una risposta esaurientе ad alcuni preoccupanti interrogativi In particolar modo si cerca di individuare eventuali altri complici della banda che operavano dall interno di qualche istituto di credito e di accertare la destinazione precisa delle ingenti somme truffate che potrebbero essere state al fotografamento di attività criminose legate all eversione fascista

L opera degli inquirenti è tesa soprattutto a far luce sul ruolo che avrebbe svolto nella vicenda Serafino Di Luia — noto squadrista romano impiegato dal 72 presso l agenzia al piazza Fiume del Banco di S Spirito

INTERESSANTE INIZIATIVA TURISTICA IN EMILIA

Lungo il Po con la nave da Ferrara a Venezia

Quattro motonavi hanno raggiunto ieri la laguna dopo un viaggio di 130 km. - Il prezzo si aggirerà sulle 20 mila lire - Itinerari di studio

DALL'INVIATO

FERRARA, 14 settembre

Un viaggio lungo il Po da Ferrara fino a Chioggia, cioè nell'estremità meridionale del la laguna veneta e da qui fino a Venezia Lo sta compiendo una flotta di quattro motonavi, con a bordo oltre trecento passeggeri italiani che prende il nome del grande fiume E' la prima volta che si concretizza una simile iniziativa La partenza delle quattro motonavi — *L Eridano L Amico del Po La Meri e la Radri* — è avvenuta ieri mattina da località diverse, poi le imbarcazioni si sono date appuntamento all'altezza di Ro Ferrarese formando così una flotta che con il suo viaggio contribuisce, con uno sforzo comune sostenuto dagli Enti locali dal Touring club EPT Aziende di soggiorno Pro loco, sodalizi di «Amici del Po» e agenzie di viaggio private, a collocare il grande fiume tra le nuove possibilità turistiche

A Serravalle sempre nel versante ferrarese dove il fiume si divide prima in due rami (Po di Goro e Po Grande) e quindi in altri cinque (Po delle Tolle di Pila, di Levante della Gnocca e di Maistra) la flotta ha preso a sinistra per imboccare il Po Grande e per inoltrarsi così nel cuore dell ampia e suggestiva parte bassa della grande via d acqua, a diretto contatto con l'ambiente tipico del delta canneti, isolotti, barene, stretti e tortuosi canali delle lagune, insenature lunghe ed anguste

A Taglio di Po cioè nell'estremo lembo del Polesine (anche qui come altrove il patrimonio naturale paesaggistico è ricchissimo e inedito per il turista), le motonavi hanno proseguito la navigazione nella conca di Volta Grimana attraverso un canale interno, quindi hanno puntato su Chioggia, senza abbandonare il delta, dove sono giunte ieri pomeriggio

Questa mattina hanno ripreso il viaggio fino a Venezia (zona San Marco) In tutto 130 chilometri 8 9 ore di navigazione una spesa procapite di 14 mila lire tutto compreso Un prezzo invero molto contenuto ma dicono gli organizzatori, che supererà le 20 mila lire quando l anno prossimo l'iniziativa sarà ripetuta, con l'impegno di renderla permanente e per creare così — concretamente — una formidabile possibilità turistica che porterà alla scoperta del Po del suo delta e del patrimonio storico che li circonda

Del resto vi sono già programmi, sostenuti dagli Enti locali e dalle Regioni, nonchè dagli EPT dalle aziende di soggiorno e dalle pro loco, che guardano ad una valorizzazione piena del patrimonio naturale, paesaggistico culturale e ricreativo del delta *del Po, ai quali sono collegati* piani di sviluppo economico comprendenti, fra l'altro, la creazione di servizi di supporto ai viaggi sulle vie d'acqua

In proposito passi concreti ne sono già stati fatti (e vanno in direzione di uno sviluppo del turismo di massa) con lo svolgimento di itinerari, diversi per lunghezza e per interesse i quali hanno già coinvolto parecchie migliaia di persone

Ai viaggi di carattere turistico, cui hanno partecipato lavoratori di varie aziende, se ne aggiungeranno ora altri destinati a coinvolgere in particolare le scuole con «itinerari di studio», tali da favorire i ragazzi in lavori di ricerca su un ambiente che finalmente finisce (ma ancora per pochi) di rimanere sconosciuto anche per gli stessi ferraresi o rodigini che il Po ce l hanno a due passi da casa

Gianni Buozzi

IL TORNEO INTERNAZIONALE DI SCACCHI A MILANO

L'ungherese Portisch pareggia ma Karpov rimane il più forte

MILANO 14 settembre

Lajos Portisch ha mancato per un soffio quella che probabilmente è stata l ultima occasione per riequilibrare il match contro il Campione del mondo Anatoli Karpov per la vittoria nel torneo internazionale di Milano in corso al centro congressi «Leonardo da Vinci» L ungherese che con i pezzi bianchi era riuscito a raggiungere sulla scacchiera una posizione superiore ha sprecato il proprio vantaggio con un sacrificio dall effetto alla ventunesima mossa che lo ha condotto in un finale dove più avendo riguadagnato il materiale ceduto e trovandosi per *giunta con un pedone in più* non gli è stato possibile avere ragione del campione del mondo un risultato dunque, di parità che Portisch avrebbe potuto evitare se avesse scelto la continuazione vincente (non impossibile da individuare come lo stesso giocatore ha ammesso a partita finita)

Si è trattato comunque di una partita avvincente seguita con estrema attenzione dal folto pubblico presente in sala Un pubblico di appassionati che dall ormai lontano 20 agosto segue con costanza la manifestazione organizzata dalla Regione Lombardia Nel tentare un primo bilancio si può dire che il torneo è stato eccezionale non soltanto per la fama dei contendenti ma anche per le bellissime partite giocate

Ad indicare l omogeneità dei partecipanti vi è il piccolo scarto (soltanto due punti) che divide il primo classificato dall undicesimo Solo all ultimo turno il primo settembre si sono saputi i nomi di coloro che si erano qualificati per la fase successiva e cioè l ungherese Portisch lo jugoslavo Ljubojevic e i sovietici Karpov e Petrosian

E' iniziata questa sera l ultima partita determinante per la classifica finale dell intera manifestazione Concorrenti sono Karpov Portisch sul quale il primo è in vantaggio per *tre a due* e Petrosian e Ljubojevic, in parità

Una di queste sere insieme ritroviamoci al

DANCING GIARDINO DISCOTECA
PARCO delle ROSE
VIA FABIO MASSIMO, 36 (P.LE CORVETTO) - TEL. 560.526
Tram 13, 20 - Bus 84, 93, 95, 207 APERTO TUTTI I GIORNI
BALLO LISCIO tutte le sere l'orchestra **CESARE VAIA**
Nella 2ª sala ballo moderno con il Disc-Jockey **Charly**
OGGI **ATTRAZIONE INTERNAZIONALE** con
DEMIS ROUSSOS
DOMANI 16 settembre la grande ORCHESTRA di
GIOVANNI FENATI - Canta **GERMANA CAROLI**

RENAULT 5.
E' più competitiva anche nel prezzo.

In tre cilindrate (850, 950 e 1300), Renault 5 modello 1976 è disponibile da oggi fresca di fabbrica. Renault 5: agile e scattante, con il comfort e la sicurezza della trazione anteriore. Anche senza cambiali.
Provatela alla Concessionaria Renault più vicina (Pagine Gialle, voce Automobili).
RENAULT